

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Band: 6 (2004)
Heft: 3

Artikel: 27 discipline riunite sotto lo stesso tetto
Autor: Sakobielski, Janina
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1001881>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 08.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



La scuola sportiva Feusi di Berna

27 discipline riunite sotto lo stesso tetto

Dinamismo, flessibilità e professionalità: ecco cosa contraddistingue la scuola sportiva Feusi di Berna. I successi sportivi riscossi dagli ex alunni confermano la validità della formula didattica della scuola.

Janina Sakobielski

Tutte le scuole sportive offrono ai giovani atleti di punta una formazione scolastica di buon livello grazie agli orari flessibili, alla pianificazione specifica della carriera, agli insegnanti comprensivi, insomma, grazie alle soluzioni tagliate su misura. Ma la scuola privata Feusi di Berna ha altri assi nella manica.

I nomi di grido

Tra i nomi che elenca Monika Baumgartner, direttrice della scuola sportiva Feusi, vi sono delle personalità note al grande pubblico: Anita Weyermann (atletica leggera), Gianna Hablützel-Bürki (scherma), Philippe Furrer, l'ultimo talento dell'hockey salito alla ribalta o Doris Trachsel, l'astro nascente dello sci di fondo. A tutti loro la Feusi permette di ottenere dei successi sia a livello scolastico che sportivo. Attualmente sono 119 gli allievi che si cimentano in 27 (!) diverse discipline sportive. Com'è possibile coordinare le diverse esigenze che scaturiscono da questa varietà sportiva? «Effettivamente è una grande sfida» risponde la direttrice. «All'incirca la metà dei giovani si allena due volte al giorno. Perciò sarebbe ideale poter programmare dei moduli identici per il mattino e il pomeriggio. I nuotatori per esempio non si allenano parallelamente ai calciatori. In fondo però è una questione finanziaria. Ci siamo sforzati di disegnare un orario che tenga conto delle diverse discipline e adeguato alle esigenze di tutti gli sportivi. Il che significa che la pianificazione delle lezioni va costantemente rivista e adeguata.»

Uno scambio fruttuoso tra sport e scuola

L'insegnamento scolastico si svolge soprattutto in classe. Le lezioni perse possono essere recuperate grazie al sistema particolare della lezione di compito diretta da un docente. Lo sport è di competenza delle federazioni e delle associazioni. Perciò è fondamentale la coordinazione tra scuola e sport, dice Monika Baumgartner: «Per esempio, il docente che insegna educazione dell'ambiente e sport nell'ottava e nona classe è al contempo un allenatore dell'hockey-club di Berna. Egli assiste gli allievi durante la comune lezione di compito. Questo sistema permette di seguire gli atleti in modo ideale.»

Quello che conta è la persona

«Beh, come ti è andata l'ultima gara?» – se un docente si interessa ai risultati sportivi di un atleta questo significa che il sistema interdisciplinare funziona. Inoltre, i giovani apprezzano l'interessamento dei docenti. Per la Feusi, la persona è l'elemento centrale e quindi va da sé che oltre al bilanciamento delle esigenze scolastiche e sportive occorre anche una specifica consulenza per la carriera sportiva e professionale. La Feusi si è dotata di un centro di consulenza diretto da un responsabile che in quanto arbitro e allenatore di calcio conosce molto bene la situazione degli allievi.

Ma, chiediamo, chi ha accesso a questa scuola? Monika Baumgartner risponde così: «La scuola è fondamentalmente aperta a tutti i giovani sportivi ambiziosi di sesso maschile e femminile. La doman-

da che deve porsi sia l'allievo sia la scuola è: io sono capace o questa persona è capace di concludere una formazione in condizioni difficili?»

Corsa diabolica – impara a conoscere i tuoi limiti

Quest'originale progetto ideato da una scuola fuori dall'ordinario prevede di scavalcare con il mountainbike 9 passi alpini in sei giorni, ossia più di 450 chilometri superando un dislivello totale di 7100 metri. Gli allievi della Feusi non vedono l'ora di raccogliere questa sfida che si svolgerà tra il 27 giugno e il 2 luglio 2004.


Per saperne di più

Ulteriori informazioni sono ottenibili presso:
Sportschule Feusi,
Alpeneggstrasse 1, 3012 Berna
tel. 031 308 33 80
e-mail: sportschule@feusi.ch
Homepage: www.feusi.ch

I cicli di formazione offerti dalla Feusi

- 8a / 9a classe
 - 10a classe
 - Liceo sportivo
 - Scuola commerciale sportiva
- I cavalierizzi possono seguire parallelamente la formazione di palafreniere.



Testata a lungo dagli alpinisti estremi: Cumbre XCR Jacket, Gore-Tex XCR elastico a 3 strati della nuova generazione per la massima protezione. La migliore qualità  svizzera.



MAMMUT